



Cooperative e cultura in primo piano a LuBeC il 28 e 29 settembre



Le realtà cooperative rappresentano un asse molto rilevante per il sistema culturale italiano, non solo in termini quantitativi (circa 3.000 imprese) ma anche perché sono importanti presidi culturali che, in forme diverse (cooperative di servizi e imprese sociali, cooperative di comunità, reti cooperative, ecc.), sono diffuse anche nelle aree più piccole del Paese e vicine ai pubblici più fragili. Se da un lato i nuovi scenari del settore, sempre più trasversali e ibridi rispetto ai temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, si adattano alla flessibilità e all'intersettorialità del mondo cooperativo, dall'altro richiedono una costante attenzione alla crescita del capitale umano, che delle cooperative costituisce la principale ricchezza.

La 19a edizione di **LuBeC – Lucca Patrimonio Culturale**, l'incontro internazionale promosso da **Promo Pa Fondazione** dedicata allo sviluppo e alla conoscenza della filiera cultura-innovazione, in programma su **28 e 29 settembre** a **Collegio Reale di Lucca** sarà un'occasione per valorizzare le competenze delle cooperative culturali, ma anche per un confronto con le nuove sfide e le competenze necessarie per affrontarle. LuBeC è infatti un luogo privilegiato di confronto tra esperti di diverse discipline e rappresentanti di istituzioni, enti di formazione, imprese creative. Pensieri, dati, modelli e strumenti e riflessioni sulle crescenti ricadute che la cultura può generare in ogni ambito di sviluppo del nostro Paese (www.lubec.it). Non c'è da stupirsi. **Effetto cultura** è il titolo di questa edizione.

Nell'ambito della due giorni, sono stati presentati i risultati della ricerca promossa da **Isforcoop** (agenzia formativa di Legacoop Sardegna) e **Culturmedia Legacoop**, a cura di **Promo PA Fondazione: Opportunità e prospettive per lo sviluppo delle competenze delle imprese cooperative in ambito culturale**.

La ricerca si è concentrata, da un lato, sul richiamo dei principali megatrend che impattano sul lavoro culturale e sulla loro traduzione in potenziali aree di sviluppo e,

Pagina 2 di 2

dall'altro, sulla definizione delle competenze che le cooperative potrebbero acquisire per posizionarsi in modo competitivo rispetto alle nuove esigenze di un mercato in evoluzione.

L'obiettivo finale dell'indagine era che Isforcoop costruisse un programma di formazione da erogare a partire dall'autunno, prima alle imprese cooperative che hanno richiesto di far parte del percorso e poi, con il supporto di Culturmedia Legacoop, a un numero maggiore di cooperative nazionali.

L'universo di riferimento della ricerca, condotta tra giugno e luglio 2023, comprendeva 12 principali realtà tra cooperative e consorzi, per un totale di **33 entità, che impiegano più di 250 persone nei settori di Culturmedia Legacoop**: beni culturali e intrattenimento, turismo, informazione e comunicazione. Il campione ha coperto un totale di **5 regioni** – Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna.

Programma qui: <https://www.lubec.it/i-cantieri-di-lubec-2023.html>